



in collaborazione con



IO SONO APPENNINO

Incontro - confronto sul futuro del turismo nell'Appennino Piemontese

IL RUOLO DEI GAL IN UN PERCORSO DI SVILUPPO CONDIVISO



Museo dei campionissimi - Novi Ligure (AL)
Giovedì 6 marzo 2025



IO SONO APPENNINO

Incontro – confronto sul futuro del turismo nell'Appennino Piemontese

IL RUOLO DEI GAL IN UN PERCORSO DI SVILUPPO CONDIVISO



MUSEO DEI CAMPIONISSIMI - Novi Ligure (AL)

Giovedì 6 marzo 2025

Programma

- 9.00** Registrazione dei partecipanti e *welcome coffee*
- 9.30** Saluti istituzionali
- 10.00** Introduzione e presentazione degli obiettivi dell'incontro
- 10.20** Avvio dei tavoli di lavoro
Temi di discussione: Turismo straniero
Turismo accessibile
Turismo, enogastronomia e produzioni tipiche
Turismo e ricadute sulle comunità locali
Turismo outdoor
- 11.45** Visita al Museo dei Campionissimi
- 12.30** Discussione finale con presentazione di risultati dei tavoli di lavoro

Seguirà un buffet curato dal C.F.P. Alberghiero di Acqui Terme, con i prodotti tipici del territorio del GAL Borba e del GAL Giarolo

Si prega di segnalare la partecipazione
via mail a uno dei seguenti indirizzi:

info@galborba.it

info@giarololeader.it

PROGRAMMA

OBIETTIVI

Creare un **momento di ascolto e confronto partecipativo** tra tutti gli attori del territorio per raccogliere idee, esigenze e soluzioni pratiche rispetto al tema del TURISMO.

Costruire una **visione condivisa** del turismo che tenga conto sia delle **potenzialità** sia dei **bisogni** concreti della comunità locale.

Obiettivi specifici:

- Individuare le priorità turistiche del territorio valorizzando natura, cultura ed enogastronomia.
- Stimolare la collaborazione tra GAL Giarolo e GAL Borba per bandi rispondenti alle reali necessità locali.
- Raccogliere spunti innovativi e sostenibili attraverso lo scambio diretto tra i partecipanti.
- Garantire inclusività: la metodologia adottata permette a tutti di esprimersi, indipendentemente dalle esperienze pregresse.





CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio dei due GAL si estende tra le colline e l'Appennino Piemontese, con paesaggi ideali per l'outdoor e produzioni agroalimentari uniche.

La posizione strategica tra Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna, favorisce la connessione con importanti assi autostradali.

Attualmente si registra un flusso importante di visitatori, prevalentemente di passaggio. L'obiettivo è trasformare questi passaggi in soggiorni più lunghi e consapevoli, partendo dal miglioramento dei servizi per i residenti, che sono i primi ambasciatori del territorio.

"Lavoriamo prima sull'attrattività per chi vive qui: un territorio accogliente per i residenti lo è anche per i turisti."

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

La progettazione partecipata è un approccio "dal basso" che consente alle comunità di contribuire attivamente alla definizione delle strategie di sviluppo. Questo metodo permette di tradurre i bisogni in linee guida operative per bandi e progetti.

Perché è importante oggi?

Perché il turismo è un mix di natura, cultura, comunità, servizi, infrastrutture, promozione...

Per avere una strategia di sviluppo territoriale, serve una visione condivisa.

Metodologia già adottata con successo da parte di chi opera nel turismo, ovvero le DMO (es. Friuli-Venezia Giulia, Puglia, LMR, Finale Ligure) sia in destinazioni emergenti sia in destinazioni già mature, ma che necessitano di differenziare la propria offerta.

"Siamo qui per far emergere insieme le potenzialità del nostro territorio."



METODOLOGIA DI LAVORO

Oggi lavoreremo con la metodologia **World Café**, che favorisce lo scambio aperto e costruttivo.

Come funziona?

- I partecipanti sono suddivisi in gruppi di lavoro disposti ai tavoli.
- 5 tematiche di riflessione, ciascuna guidata da un facilitatore.
- L'attività si articola in 3 sessioni da 20 minuti.
- Ogni tavolo discute sui bisogni legati al tema presentato dal facilitatore.
- Il gruppo cerca soluzioni pratiche a tali bisogni.
- Si seleziona il binomio "bisogno + soluzione" più rilevante da condividere in occasione della plenaria finale.
- Al termine di ogni sessione, i facilitatori ruotano tra i tavoli.
- I partecipanti restano al proprio tavolo durante tutte le sessioni.

*Focus sulla praticità: concentratevi su cosa si può fare concretamente!
Post-it e fogli vi aiuteranno a fissare le idee chiave.*

TEMATICHE

Tema A: Turismo straniero

Come attrarre e accogliere meglio i visitatori internazionali?

Tema B: Turismo accessibile

Rendere l'esperienza turistica fruibile per tutti.

Tema C: Turismo outdoor

Sfruttare al meglio le potenzialità dell'Appennino e delle attività all'aria aperta.

Tema D: Enogastronomia

Trasformare i nostri prodotti in esperienze turistiche di valore.

Tema E: Ricadute sulle comunità locali

Costruire un turismo che porti benefici concreti ai residenti.



SINTESI



Cosa rende *unico* il nostro territorio agli occhi di noi residenti e dei turisti?

Biodiversità molto ricca in territorio ristretto, natura, territorio unico e inimitabile, ciclismo, vicinanza al mare, verde dei boschi e degli Appennini, autenticità e integrità del territorio, varietà di paesaggio, paesaggi unici, colline, biodiversità geologica e naturalistica, territorio selvaggio, panorama, vigneti, parchi naturali, sentieri, percorsi trekking, Capanne di Marcarolo, Val Borbera

Eccellenze vitivinicole, eccellenze enogastronomiche, tartufi bianchi, specie ittiche uniche

Cosa rende *unico* il nostro territorio agli occhi di noi residenti e dei turisti?

Tranquillità, mancanza di inquinamento, grandi spazi nella natura, natura poco contaminata dal turismo di massa

Accoglienza della popolazione, artigianato, naturalità dei posti e delle persone, mix culturale tra province, concentrazione di eccellenze: paesaggio e persone, autenticità territoriale, storia, innumerevoli associazioni, persone che fanno dell'accoglienza il loro "credo"

Cosa rende *unico* il nostro territorio agli occhi di noi residenti e dei turisti?

Logistica, posizione geografica strategica tra tre grandi città, rete autostradale a metà strada tra Genova, Milano, Torino

Outlet

Territorio poco sfruttato, non abbiamo nulla di unico rispetto ad altri territori, dobbiamo solo emergere, territorio di basso profilo, alta qualità, ma scarsa comunicazione fino a 20 anni fa

Tema A: Turismo straniero



Bisogni

- Problema relativo a cartellonistica stradale
- Serve uno strumento che veicoli i turisti stranieri nei territori per tenerli in loco (turismo “mordi e fuggi”)
- Mancanza di collegamento tra aeroporti, autostrade e territorio
- Beni culturali spesso chiusi
- Difficoltà a reperire informazioni su aperture e visite
- Comunicazione poco omogenea verso il target straniero
- Mancanza di un calendario eventi condiviso
- Mancanza di formazione per i residenti su come accogliere un target specifico

Soluzioni

- Aggiornare e rivedere la cartellonistica stradale relativa a percorsi turistici (anche in inglese)
- Attrarre turismo più consapevole (outlet, ma poca conoscenza del territorio)
- Offrire un servizio continuativo di collegamenti con navette e bus, anche nei weekend
- Comunicazione più mirata in merito ad aperture e prezzi
- Marketing più mirato e aggressivo (imitando regioni come lo Champagne e la Borgogna)

Tema A: Turismo straniero



Bisogni

- Mancanza di coordinamento tra Enti, Associazioni e ATL che non si muovono di pari passo
- Mancanza di strutture di accoglienza di livello con servizi adeguati
- Migliorare la formazione degli imprenditori



Soluzioni

- Integrare gli operatori in una strategia più grande di promozione coordinata e condivisa
- Formazione con aggiornamento obbligatorio
- Presentarsi come gruppo compatto e non come singolo anche in occasione di fiere importanti

Tema B: Turismo accessibile



Bisogni

- Mancanza di mezzi di trasporto per i disabili.
- Mancanza di segnaletica.
- Mancanza di servizi di comunicazione (es. app dedicate).
- Mancanza di “cultura dell’accessibilità”.
- Mancanza di strutture dedicate in toto.
- Servizi di collegamento carenti/inesistenti anche per i cittadini.
- Poche esperienze *for all* sul territorio (es. per ipovedenti).

Soluzioni

- Sfruttare i bandi: usarli per formazione specifica per gli operatori (attrezzatura camere, cultura accoglienza) e acquisto di mezzi auto o bici dedicate
- Sinergia sui territori (pubblico e privato)
- Ascolto del pubblico con tavoli di concertazione
- “Noi siamo Appennino” e non “Io sono Appennino”
- Ridurre la distanza tra il pubblico e realtà virtuose (premiabilità)
- Bandi specifici per rendere le camere accessibili

Tema C: Turismo outdoor



Bisogni

- Tracciare e mantenere una rete sentieristica supportata da cartellonistica CAI con QR CODE e relative info
- Manca una regia territoriale che coinvolga tutte le forze del territorio (pubbliche, private, volontariato)
- Mancanza di pacchetti condivisi
- Mancanza di guide certificate
- Poche strutture ricettive



Soluzioni

- Cabina di regia tra istituzioni, pubblico e volontari per costruire una rete e creare un hub di logistica (necessità di coordinamento concreto)
- Connettori in ambienti territoriali più piccoli attraverso strutture locali che possano vendere, comunicare, informare e fare da ponte con una regia territoriale superiore

Tema C: Turismo outdoor



Bisogni

- Mancanza di accessibilità connessa alla geografia
- Assenza di target su cui lavorare in maniera differenziale
- Poca cultura outdoor in generale
- Poca manutenzione dell'esistente
- Mancanza di strutture / infrastrutture (area camper, camping, ristorazione, ricettività, piste ciclabili)
- Assenza di Info Point

Soluzioni

- Sfruttare fondi europei
- Rendere i bandi pubblici più accessibili
- Creare piani di manutenzione
- Formazione sul mondo outdoor
- Investimenti (bandi mirati a singole specifiche progettualità)
- Creazione di Info Point con punti vendita di qualità e con operatori in grado di comunicare in più lingue

Tema D: Enogastronomia



Bisogni

- Poco legame tra aziende produttrici e ristorazione locale
- Necessità di preservare il paesaggio e la biodiversità
- Necessità di valorizzazione dei prodotti
- Poca conoscenza dei prodotti locali anche sul territorio
- Diminuzione dei produttori a causa di remunerazione non adeguata
- Necessità di eventi per valorizzare le piccole produzioni

Soluzioni

- Alimentare un collegamento tra produttori, ristoratori e piccoli negozi accorciando le filiere
- Creazione di negozi multitasking in zone isolate
- Sostenibilità economica e ambientale delle aziende
- Punti degustazione per far conoscere prodotti tipici + acquisto prodotti tipici
- Coordinare produttori e consumatori verso produzioni tipiche che rischiano di perdersi
- Più eventi di valorizzazione del prodotto

Tema E: Ricadute sulle comunità locali



Bisogni

- Mancanza di interconnessioni viarie (trasporto di persone, mezzi pubblici per il turismo e strade più mantenute)
- Poca valorizzazione delle tipicità
- Mancanza di misure regionali anche nei distretti dei commerci (stop alla desertificazione)
- Turismo “mordi e fuggi” non negativo, ma necessita di una diversificazione dell’offerta sulla base del tempo di permanenza del turista

Soluzioni

- Studio trasportistico sul turismo
- Coordinamento di sagre locali
- Alberghi diffusi per non saturare il territorio
- Misure regionali più razionalizzate, immediate e specifiche per le piccole realtà
- Offerta diversificata per chi si ferma un giorno o più giorni
- Brand “Appennino” per accrescere la consapevolezza di destinazione

BISOGNI RICORRENTI

Necessità di infrastrutture più efficienti e adeguate

Maggiore collaborazione tra enti e privati:
“Noi siamo Appennino” e non “Io sono Appennino”

Potenziamento dell'accoglienza e dei servizi turistici

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali con un approccio
sostenibile

Burocrazia semplificata

Formazione degli operatori

Promozione coordinata

Consapevolezza delle potenzialità, ma richiesta di strumenti
concreti per passare dalle idee all'azione





in collaborazione con



Le vostre idee non restano qui: confluiranno in un report operativo e saranno la base per i bandi futuri e le strategie territoriali.

Grazie per la vostra partecipazione attiva!

Per ulteriori informazioni:

✉ info@galborba.it

✉ info@giarololeader.it

